

Codice DB1000

D.D. 7 marzo 2014, n. 48

PAR FSC 2007-2013: Asse II. Linea di azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche". Linea di intervento "Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche". Approvazione schema di convenzione con i soggetti attuatori e individuazione Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA).

IL DIRETTORE

Con D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, il Manuale per il sistema di gestione e controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013, quale riferimento per quanto riguarda le modalità e le procedure operative e organizzative, nonché il sistema di gestione e controllo, per la corretta ed efficace realizzazione degli obiettivi e delle linee di intervento previste dal PAR FSC 2007-2013;

Con D.G.R. n. 8-6174 del 29 luglio 2013, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 ed ha contestualmente abrogato il precedente PAR FSC di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012, come successivamente modificato con la D.G.R. n. 24-4659 del 1 ottobre 2012;

Con determinazione del responsabile della Direzione Ambiente n. 155 del 4 marzo 2013:

- è stata approvata la Pista di controllo per la Linea di intervento in oggetto, che si allega ora alla convenzione in oggetto;
- è stato individuato il Dirigente del Settore Ciclo integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato, dott.ssa Agata Milone, quale Responsabile di Linea della suddetta Linea d'intervento, assegnandole i compiti previsti dal Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013 nonché dalla pista di controllo citata;
- è stato individuato il Dirigente del Settore Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico e grandi rischi ambientali, arch. Graziano Volpe, quale Responsabile dei controlli di primo livello nell'ambito della medesima Linea d'intervento, assegnandogli i compiti previsti dal Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013, nonché dalla pista di controllo citata.

Con D.G.R. n. 35-6909 del 18 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche", sottoscritto in data 10 gennaio 2014 tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero dello Sviluppo economico.

Considerato che:

il suddetto APQ individua la figura del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA), quale soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, prevedendo che egli sia individuato tra i dirigenti regionali;

per ragioni di efficacia dell'azione attribuitagli e della funzione della Regione Piemonte nel suo complesso si ritiene di identificare il RUA con la medesima figura dirigenziale individuata quale Responsabile di Linea (RdL), ai sensi del Manuale del PAR FSC;

la convenzione tra Regione Piemonte e soggetti beneficiari dei finanziamenti - già sottoposta a consultazione con i soggetti beneficiari dei finanziamenti FSC prima della sottoscrizione dell'APQ - è stata aggiornata e integrata con quanto previsto dall'APQ, sottoposta nuovamente ai soggetti beneficiari dei finanziamenti ed infine integrata sulla base delle osservazioni ritenute condivisibili ed accoglibili tra quelle presentate dai soggetti beneficiari;

Visto lo schema di convenzione tra Regione Piemonte e soggetti beneficiari dei finanziamenti PAR FSC 2007-2013 per interventi del servizio idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche;

Vista la l.r. 23 gennaio 1984, n. 8, "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione" la convenzione comporta onere di imposta di bollo, a carico dei beneficiari del finanziamento FSC.

Vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

di approvare lo schema di convenzione attuativa dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) per interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche, previsti e finanziati dal Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 (PAR FSC), che si allega alla presente quale parte integrante;

di assegnare al Dirigente del Settore Ciclo integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato, già Responsabile di Linea (RdL) della Linea "Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche" del PAR FSC 2007-2013, anche il ruolo di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) così come previsto dall'APQ.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Allegato

Allegato A: Elenco degli interventi oggetto della convenzione

ATO	n.	Intervento	n.	Progetto	Soggetto attuatore	Livello progettazione Grado realizzazione	Fine progettazione per espletamento gara	Inizio lavori (data presunta, se applicabile)	Funzionalità (data presunta, se applicabile)	Importo totale progetto	di cui a carico			APQ Allegato 1	APQ Allegato 2
											FSC	Regione	Soggetti attuatori		
2	1	Interventi di riorganizzazione funzionale del sistema di smaltimento degli scarichi reflui degli abitanti di Roppolo, Viverone, Piverone ed Azeglio	1.01	come Intervento	SII	Progettazione definitiva	30/07/2015	01/12/2015	02/03/2017	4.000.000,00	2.000.000,00	0	2.000.000,00	x	
3	2	Risanamento comprensorio a Sud-Ovest di Ivrea: 1°lotto - realizzazione impianto di depurazione	2.01	come Intervento	Società Metropolitana Acque Torino (SMAT) S.p.A.	Progettazione definitiva		01/10/2014	31/12/2015	9.350.000,00	2.000.000,00	0	7.350.000,00	x	
4	3	Razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione del comune di Bra e dei comuni limitrofi - 2° lotto Nuovo collettore Bra-Pollenzo	3.01	come Intervento	Società Intercomunale Servizi Idrici (SISI) S.r.l.	Progettazione esecutiva		05/11/2013	31/03/2015	3.000.000,00	2.000.000,00	0	1.000.000,00	x	
4	4	Adeguamento impianto di depurazione acque reflue di Govone in località Canove alla Direttiva 91/271/CEE - Nutrienti	4.01	come Intervento	Società Intercomunale Servizi Idrici (SISI) S.r.l.	Progettazione esecutiva		01/02/2014	31/12/2015	9.900.000,00	5.430.000,00	0	4.470.000,00	x	

ATO	n.	Intervento	n.	Progetto	Soggetto attuatore	Livello progettazione Grado realizzazione	Fine progettazione per espletamento gara	Inizio lavori (data presunta, se applicabile)	Funzionalità (data presunta, se applicabile)	Importo totale progetto	di cui a carico			APQ Allegato 1	APQ Allegato 2
											FSC	Regione	Soggetti attuatori		
5	5	Lavori di adeguamento impianto di depurazione acque reflue di Canelli alla Direttiva 91/271/CEE - Nutrienti	5,01	come Intervento	Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili (SAP) S.p.A.	Progettazione preliminare	31/03/2015	01/09/2015	31/12/2016	1.000.000,00	500.000,00	0	500.000,00		x
5	6	Adeguamento collegamento acquedottistico del nuovo ospedale Valle Belbo	6.01	come Intervento	Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili (SAP) S.p.A.	Progettazione definitiva		15/01/2015	31/12/2015	240.000,00	120.000,00	0	120.000,00	x	
5	7	Interventi del servizio idrico integrato nell'area Monferrato	7.01	Lavori di completamento fognatura e realizzazione impianto di depurazione nel comune di Rosignano Monferrato (AL) a servizio di località Varacca e località S. Martino ed estensione e rifacimento della rete fognaria nel comune di Gabiano (AL)	Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM)	Lavori conclusi		13/07/2009	16/07/2010	212.381,87	40.000,00	60000	112.381,87	x	
			7.02	Lavori per la sostituzione rete idrica e rifacimento allacciamenti clienti lungo la s.p.11 "Asti-Refrancore" dal km.3+440 al km.4+790 nel comune di Refrancore (AT)		Lavori in corso		10/05/2012	30/09/2013	200.052,96	96.052,96	0	104.000,00	x	

ATO	n.	Intervento	n.	Progetto	Soggetto attuatore	Livello progettazione Grado realizzazione	Fine progettazione per espletamento gara	Inizio lavori (data presunta, se applicabile)	Funzionalità (data presunta, se applicabile)	Importo totale progetto	di cui a carico			APQ Allegato 1	APQ Allegato 2
											FSC	Regione	Soggetti attuatori		
			7.03	Realizzazione di nuovi tratti fognari e impianto di depurazione in frazione Marcorengo nel comune di Brusasco (TO)		Lavori in corso		29/04/2011	30/09/2013	580.000,00	304.053,42	0	275.946,58	x	
			7.04	Ristrutturazione e potenziamento impianto di depurazione nel comune di Castelnuovo Don Bosco (AT)		Lavori in corso		06/04/2012	30/06/2014	447.656,61	302.656,61	0	145.000,00	x	
			7.05	Lavori di sostituzione condotta di distribuzione da strada Fagiolo alla frazione Callianetto-loc. Cascina Macario - comune di Castell'Alfero (AT)		Lavori conclusi		14/02/2011	27/10/2011	217.165,09	52.000,00	78000	87.165,09	x	
			7.06	Lavori di realizzazione nuovi tratti fognari e/o sostituzione di parti esistenti con relativi impianti di depurazione nel comune di Cocconato (AT) 1°e 2°lotto		Lavori in corso		14/11/2011	31/12/2015	515.890,27	286.780,53	0	229.109,74	x	
			7.07	Realizzazione tratto fognario e ristrutturazione impianto di depurazione nel comune di Frinco e ristrutturazione impianto di depurazione nel comune di Cortandone		Lavori conclusi		31/08/2011	07/12/2012	205.564,32	115.064,32	55500	35.000,00	x	
			7.08	Lavori di sostituzione di reti idriche e fognarie in comune di Lu (AL)		Lavori conclusi		29/08/2011	29/10/2012	272.437,25	49.741,19	30000	192.696,06	x	

ATO	n.	Intervento	n.	Progetto	Soggetto attuatore	Livello progettazione Grado realizzazione	Fine progettazione per espletamento gara	Inizio lavori (data presunta, se applicabile)	Funzionalità (data presunta, se applicabile)	Importo totale progetto	di cui a carico			APQ Allegato 1	APQ Allegato 2
											FSC	Regione	Soggetti attuatori		
			7.09	Sostituzione tratti di rete fognaria e sostituzione tratti di rete acquedotto in comune di Montemagno (AT)		Lavori conclusi		21/02/2011	04/07/2012	190.393,96	47.937,01	84000	58.456,95	x	
			7.10	Completamento delle reti di pubblica fognatura e dei relativi impianti di depurazione nel territorio comunale di Montiglio (AT)		Lavori conclusi		14/04/2011	20/11/2012	166.000,00	134.085,36	0	31.914,64	x	
			7.11	Estensione rete fognaria e realizzazione nuovi impianti di depurazione. Dismissione impianto di depurazione esistente nel comune di San Salvatore M.to (AL)		Lavori in corso		01/08/2011	31/12/2015	264.828,48	178.828,48	0	86.000,00	x	
			7.12	Lavori per la dismissione degli scarichi in località Priocco e località Galerio con la costruzione di tratti fognari per il convogliamento all'impianto di depurazione esistente in località Coda nel comune di Villadeati (AL)		Lavori in corso		05/04/2012	03/09/2013	225.356,76	155.356,76	0	70.000,00	x	

ATO	n.	Intervento	n.	Progetto	Soggetto attuatore	Livello progettazione Grado realizzazione	Fine progettazione per espletamento gara	Inizio lavori (data presunta, se applicabile)	Funzionalità (data presunta, se applicabile)	Importo totale progetto	di cui a carico			APQ Allegato 1	APQ Allegato 2
											FSC	Regione	Soggetti attuatori		
			7.13	Opere di ammodernamento e ristrutturazione della stazione di sollevamento di Robella – lotto opere edili – lotto opere elettriche – lotto opere elettromeccaniche ed idrauliche		Progettazione definitiva		01/09/2014	31/12/2016	600.000,00	300.000,00	0	300.000,00	x	
			7.14	Sostituzione con potenziamento "ramo Asti" da località San Candido (comune di Robella) a località Vallera (comune di Cunico)		Progettazione preliminare	30/06/2015	01/03/2016	01/03/2017	1.502.272,43	737.443,36	0	764.829,07		x
5	8	Interventi del servizio idrico integrato nell'area Valtigione	8.01	Rifacimento, risanamento e potenziamento condotte principali e reti nei comuni del comprensorio dell'Acquedotto Valtigione	Acquedotto Valtigione S.p.A.	Progettazione definitiva		01/05/2014	01/10/2016	962.000,00	480.605,33	0	481.394,67	x	
			8.02	Completamento ed adeguamento fognatura in comune di Vigliano d'Asti		Lavori conclusi		10/10/2011	07/02/2012	180.000,00	95.735,05	42600	41.664,95	x	
			8.03	Costruzione di tratti fognari e rifacimento tratti di acquedotto nel territorio comunale di San Marzano Oliveto		Lavori in corso		29/11/2011	01/06/2014	258.000,00	107.860,44	54000	96.139,56	x	
			8.04	Rifacimento acquedotto in loc. Valle Tanaro nel comune di Castagnole delle Lanze		Lavori conclusi		19/04/2010	12/01/2012	500.000,00	215.799,18	105000	179.200,82	x	

ATO	n.	Intervento	n.	Progetto	Soggetto attuatore	Livello progettazione Grado realizzazione	Fine progettazione per espletamento gara	Inizio lavori (data presunta, se applicabile)	Funzionalità (data presunta, se applicabile)	Importo totale progetto	di cui a carico			APQ Allegato 1	APQ Allegato 2
											FSC	Regione	Soggetti attuatori		
5	9	Potenziamento e collegamento infrastrutture del servizio idrico integrato nell'area Piana	9.01	come Intervento	Acquedotto della Piana S.p.A.	Progettazione preliminare	30/11/2014	01/04/2015	01/12/2017	1.701.221,95	848.649,21	0	852.572,74		x
			9.02	Lavori di manutenzione straordinaria e potenziamento reti ed impianti del servizio Idrico Integrato.		Lavori in corso		26/06/2012	01/07/2015	243.778,05	151.350,79	0	92.427,26	x	
5	10	Razionalizzazione rete fognaria di Asti	10.01	come Intervento	Asti Servizi Pubblici (ASP) S.p.A.	Progettazione preliminare	31/08/2015	01/03/2016	01/10/2017	2.000.000,00	1.000.000,00	0	1.000.000,00		x
6	11	Realizzazione opere fognarie nel territorio del comune di Alessandria	11.01	Realizzazione opere fognarie in Via Vecchia dei Bagliani e presso il cimitero nel territorio del comune di Alessandria	Azienda Multiutility Acqua e Gas (AMAG) S.p.A.	Progettazione preliminare	30/01/2014	01/06/2014	01/08/2016	3.630.000,00	1.250.000,00	0	2.380.000,00		x
			11.02	Realizzazione opere fognarie in Loc. Lobbi, C.na Chiappona e Loc. Spandonara nel territorio del comune di Alessandria		Progettazione preliminare	30/01/2014	01/06/2014	01/08/2016	3.150.000,00	1.000.000,00	0	2150000		x
Totali										45.715.000,00	20.000.000,00	509.100,00	25.205.900,00		



PAR FSC 2007 - 2013

**ASSE II - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA, SVILUPPO
DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI**

LINEA DI AZIONE - SISTEMA FLUVIALE DEL PO E RETI IDRICHE

**LINEA DI INTERVENTO - INTERVENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E PER LA
TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE**

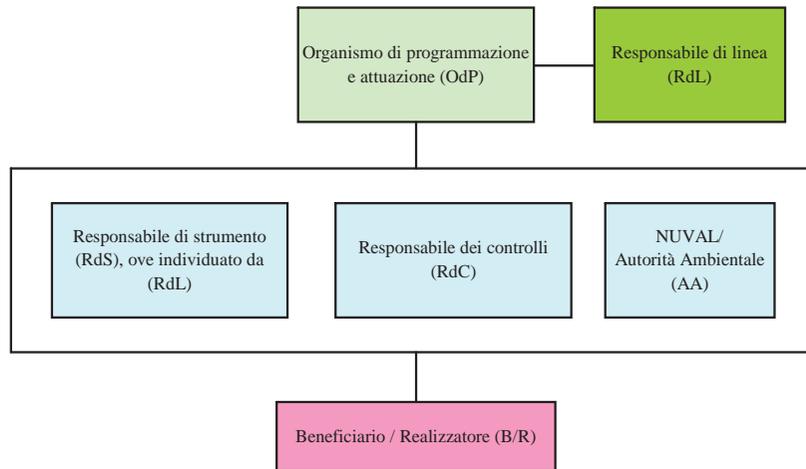
PISTA DI CONTROLLO

Macroprocesso: Realizzazione Opere Pubbliche

Processo di Attuazione Fisica Finanziaria delle operazioni

Scheda Anagrafica Pista di Controllo

Fondo:	PAR FSC 2007-2013
Asse	II - <i>Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili</i>
Linea d'azione	Sistema fluviale del Po e reti idriche
Linea d'intervento	Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche
Strumento di attuazione:	Accordo di Programma Quadro
Macroprocesso:	Realizzazione Opere Pubbliche
Responsabile di Linea	Direzione regionale Ambiente - Settore Ciclo integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato - Dott.ssa Agata Milone
Responsabile di Controllo:	Direzione regionale Ambiente - Settore Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico e grandi rischi ambientali - Arch. Graziano Volpe



Legenda:

Attività Complessa

Decisione

Documento Ufficiale

Operazione

**Documento Articolato e
Complesso**

Realizzazione degli Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Struttura di gestione	Beneficiario	Soggetti prestatori di opere e servizi al beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo / Soggetto competente
<p><i>Proposta di intervento da ammettere a finanziamento, coerente con i criteri e requisiti generali del PAR FSC e i criteri e requisiti specifici della Linea d'Intervento</i></p> <p><i>Definizione dell'elenco degli interventi beneficiari del finanziamento e proposta di assegnazione della quota di finanziamento a ciascun intervento</i></p> <p><i>Impegno del beneficiario per la quota di cofinanziamento, alla conclusione dell'intervento ed alla copertura di eventuali maggiori costi</i></p> <p><i>Approvazione dello strumento di attuazione della linea d'intervento e assegnazione del finanziamento</i></p> <p><i>Firma dello strumento di attuazione della linea d'intervento</i></p>		<p>Soggetto richiedente / Beneficiario</p> <p>Beneficiario</p> <p>Beneficiario</p> <p>Beneficiario</p> <p>Beneficiario</p>	<p>continua</p>		<p><i>Verifica della coerenza degli interventi proposti con il PAR-FSC e della sussistenza dei requisiti richiesti. Responsabile di Linea</i></p> <p><i>Verifica degli impegni assunti dal Beneficiario. Responsabile di Linea</i></p>

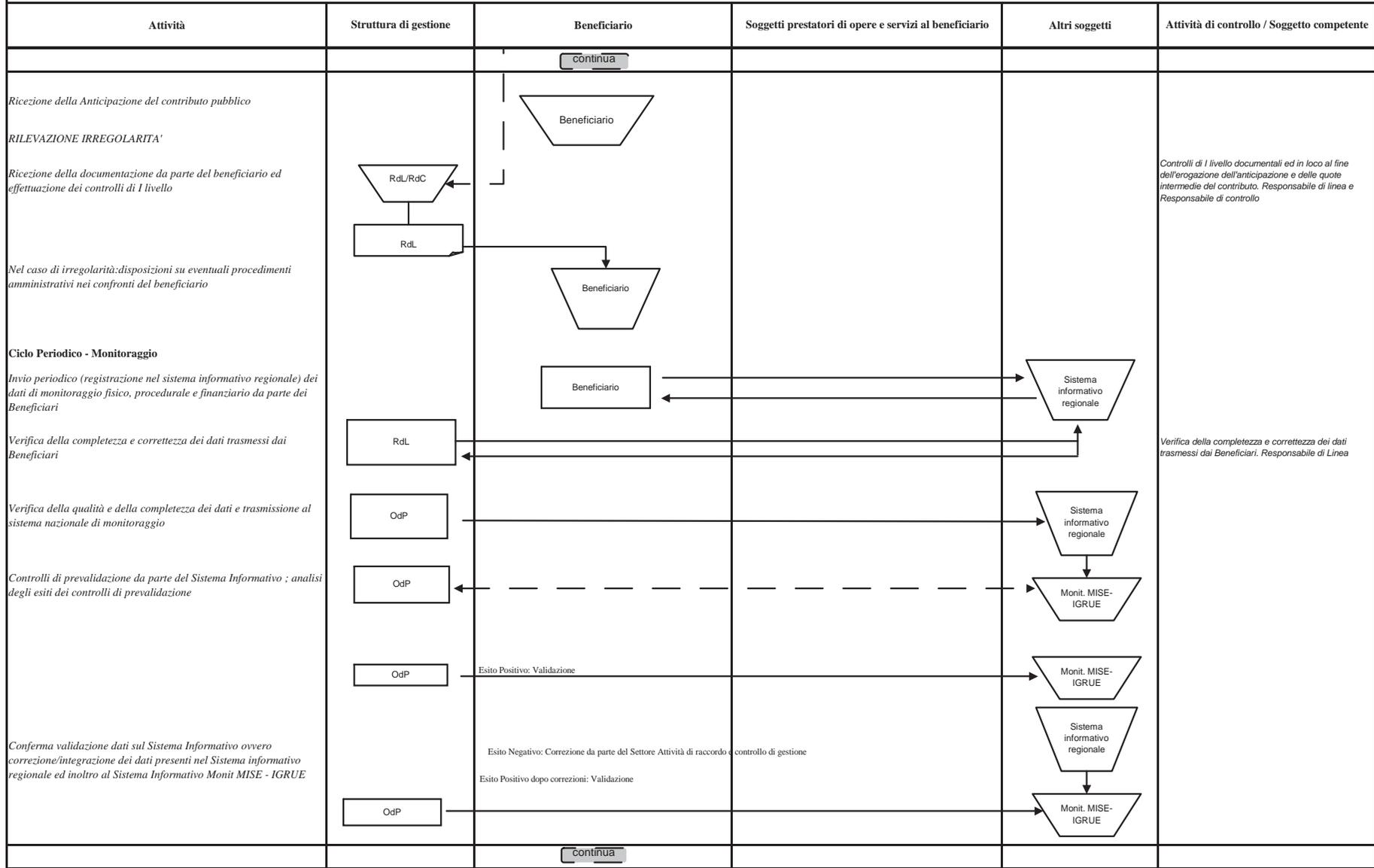
Realizzazione degli Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Struttura di gestione	Beneficiario	Soggetti prestatori di opere e servizi al beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo / Soggetto competente
<p><i>Svolgimento delle procedure di progettazione e affidamento dei lavori</i></p> <p><i>Approvazione con atto ufficiale del nuovo quadro economico post-gara</i></p> <p><i>Comunicazione alla Struttura di gestione di eventuali rimodulazioni, sia in via cartacea, sia in via telematica</i></p> <p><i>Approvazione della rimodulazione e relativa rideterminazione del contributo/rigetto richiesta di rimodulazione e relativa comunicazione al Beneficiario</i></p> <p><i>Avvio dei lavori</i></p>			<p align="center">continua</p>		<p><i>Verifica della documentazione relativa alla rimodulazione. Responsabile di Linea</i></p> <p><i>Verifica della documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio dei lavori. Beneficiario</i></p>
<p><i>Trasmissione della comunicazione di inizio lavori al RdL e Richiesta anticipazione del contributo pubblico</i></p> <p><i>Atto di liquidazione relativo al trasferimento della Anticipazione del contributo pubblico al Beneficiario. Emissione del parere di regolarità amministrativa e contabile</i></p> <p><i>Emissione del mandato di pagamento da parte della Ragioneria Centrale</i></p> <p><i>Esecuzione del mandato da parte della Tesoreria regionale</i></p>			<p align="center">continua</p>		<p><i>Verifica della documentazione tecnica trasmessa dal Beneficiario e che la concessione del finanziamento al Progetto sia avvenuta con applicazione dei criteri di selezione delle operazioni approvati dalla struttura di gestione previsti dal disciplinare. Responsabile di linea e Responsabile di controllo</i></p> <p><i>Verifica della capienza del capitolo di bilancio. Ufficio Bilancio</i></p>

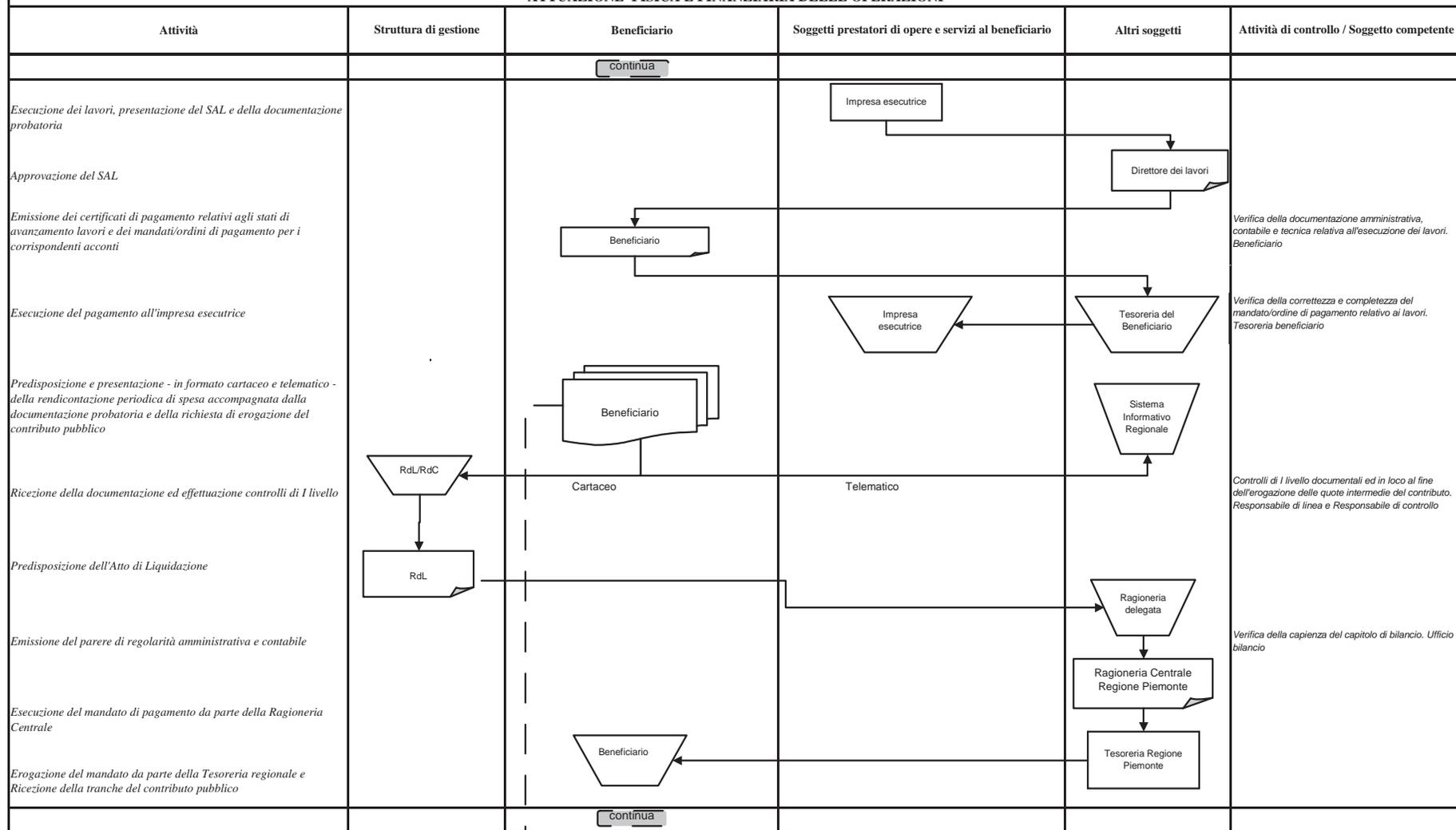
Realizzazione degli Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI



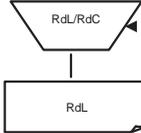
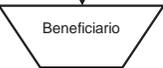
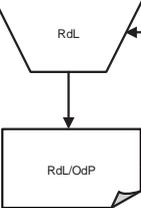
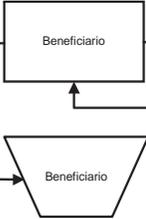
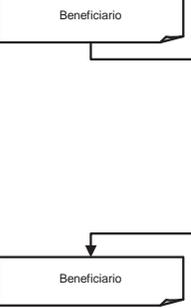
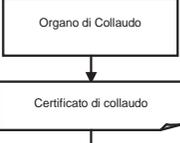
Realizzazione degli Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI



Realizzazione degli Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Struttura di gestione	Beneficiario	Soggetti prestatori di opere e servizi al beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo / Soggetto competente
					
<p>RILEVAZIONE IRREGOLARITA'</p> <p>Ricezione della documentazione da parte del beneficiario ed effettuazione dei controlli di 1 livello</p> <p>Nel caso di irregolarità: disposizione su eventuali procedimenti amministrativi nei confronti del beneficiario</p>					<p>Controlli di 1 livello documentali ed in loco al fine dell'erogazione delle quote intermedie del contributo. Responsabile di linea e Responsabile di controllo</p>
<p>Varianti</p> <p>Eventuale invio al RdL, da parte del Beneficiario, di variante al progetto, previa approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito competente</p> <p>Autorizzazione/non autorizzazione della variante al progetto e comunicazione al Beneficiario</p>					<p>L'Autorità d'Ambito verifica la coerenza della variante proposta con il Piano d'Ambito e la relativa dinamica tariffaria</p> <p>Verifica della documentazione relativa alla variante al progetto. Responsabile di Linea</p>
<p>Collaudo</p> <p>Nomina Commissione collaudo</p> <p>Effettuazione del collaudo ed emissione del relativo certificato</p> <p>Approvazione del certificato di collaudo</p>					
					

Realizzazione degli Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche

ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

Attività	Struttura di gestione	Beneficiario	Soggetti prestatori di opere e servizi al beneficiario	Altri soggetti	Attività di controllo / Soggetto competente
		<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">continua</div>			
<p><i>Predisposizione e presentazione della rendicontazione finale di spesa accompagnata dalla documentazione probatoria e della richiesta di erogazione del saldo del contributo</i></p> <p><i>Ricezione della documentazione ed effettuazione controlli di I livello</i></p> <p><i>Predisposizione dell'Atto di Liquidazione</i></p> <p><i>Emissione del parere di regolarità amministrativa e contabile</i></p> <p><i>esecuzione del mandato di pagamento da parte della Ragioneria Centrale</i></p> <p><i>Erogazione del saldo del contributo pubblico da parte della Tesoreria regionale e Ricezione della tranche del contributo pubblico</i></p>		<p style="text-align: center;">Beneficiario</p> <p style="text-align: center;">Cartaceo</p> <p style="text-align: center;">Beneficiario</p>	<p style="text-align: center;">Telematico</p>	<p style="text-align: center;">Sistema Informativo Regionale</p> <p style="text-align: center;">Ragioneria delegata</p> <p style="text-align: center;">Ragioneria Centrale Regione Piemonte</p> <p style="text-align: center;">Tesoreria Regione Piemonte</p>	<p><i>Controlli di I livello documentali ed in loco al fine dell'erogazione della quota finale del contributo. Responsabile di linea e Responsabile di controllo</i></p> <p><i>Verifica della capienza del capitolo di bilancio. Ufficio bilancio</i></p>
<p>RILEVAZIONE IRREGOLARITA'</p> <p><i>Ricezione della documentazione da parte del beneficiario ed effettuazione dei controlli di I livello</i></p> <p><i>Nel caso di irregolarità: su eventuali procedimenti amministrativi nei confronti del beneficiario;</i></p>		<p style="text-align: center;">Beneficiario</p>			<p><i>Controlli di I livello documentali ed in loco al fine dell'erogazione della quota finale del contributo. Responsabile di linea e Responsabile di controllo</i></p>



Programma Attuativo Regionale del
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
(PAR FSC 2007-2013)

CONVENZIONE

tra

Regione Piemonte – Direzione Ambiente
e soggetti beneficiari del finanziamento

per la realizzazione degli interventi previsti da

Asse II Sostenibilità ambientale

Linea di azione *Sistema fluviale del Po e reti idriche*

Linea di intervento *Interventi del Servizio Idrico Integrato e
per la tutela delle risorse idriche*

Premesso che

- La legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012) all'articolo 8 ha adottato il piano finanziario del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS, ora fondo per lo sviluppo e la coesione, FSC) per il periodo di programmazione 2007-2013, definendo la quota regionale di cofinanziamento.
- Con deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012 la Giunta regionale ha approvato il *Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013*, apportando modifiche al PAR FSC del 2008, al fine di concentrare maggiormente le risorse sugli interventi di rilievo strategico e rafforzare alcune linee di intervento. Dette modifiche e aggiornamenti riguardano:
 - l'aggiornamento dell'assegnazione FSC su ogni singolo Asse strategico e sulle relative linee d'azione;
 - l'integrazione di alcuni ambiti settoriali (ricerca industriale, valorizzazione risorse idriche e ammodernamento reti irrigue), sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS da parte dell'Autorità Ambientale, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 417 del 29 marzo 2012, recante "Modifiche e integrazione del PAR ai sensi della DGR n. 10-1997 del 9 maggio 2011. Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione della procedura di VAS ex articolo 12 del D.lgs n. 152/2006";
 - una diversa articolazione di alcune linee di azione, tra cui quella riguardante il sistema fluviale del Po e le reti idriche, con l'inserimento della linea d'intervento riguardante il servizio idrico integrato e la tutela delle risorse idriche;
 - la specificazione dei target di beneficiari per alcuni interventi;
 - l'inclusione di alcune azioni destinate a rafforzare il peso delle linee cardine, definite con il confronto ed il contributo del partenariato istituzionale, economico e sociale;
 - i riferimenti degli Organismi di governance;
 - il sistema informativo regionale;
 - il sistema contabile per ciò che concerne i controlli di secondo livello;
 - gli strumenti di attuazione da adottare per ogni linea d'azione.

- Con la medesima deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012 la Giunta regionale ha anche approvato il *Manuale per il sistema di gestione e controllo* del PAR FSC 2007-2013 che, delineando le modalità e le procedure operative e organizzative, nonché il sistema di gestione e controllo per la corretta ed efficace realizzazione degli obiettivi e delle linee di intervento previste dal PAR FSC 2007-2013, costituisce il riferimento generale per la presente convenzione.
- Con deliberazione n. 8-6174 del 29 luglio 2013, la Giunta Regionale ha approvato il *Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013* ed ha contestualmente abrogato il precedente PAR FSC di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012, come successivamente modificato con la D.G.R. n. 24-4659 del 1 ottobre 2012;
- Con il suddetto provvedimento, in particolare, la Linea “Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle Risorse Idriche” è stata aggiornata nella sua dotazione finanziaria a valere su risorse FSC, passando da Euro 27.500.000,00 a Euro 20.000.000,00.
- Tra le azioni cardine rientrano, nell’ambito dell’Asse II, linea d’azione “Sistema fluviale del PO e reti idriche”, gli interventi di intensificazione ed estensione del servizio idrico integrato.
- La realizzazione degli interventi qualificati come azioni cardine deve avvenire obbligatoriamente nella cornice di un Accordo di Programma Quadro tra Regione Piemonte e Ministeri competenti. Tale Accordo è stato sottoscritto in data 10 gennaio 2014. Esso riporta in Allegato 1 l’elenco degli interventi immediatamente cantierabili ed in Allegato 2 l’elenco di quelli non immediatamente cantierabili.
- Costituiscono obiettivi della linea riguardante le risorse idriche: ammodernare e sviluppare reti e impianti; tutelare e ripristinare la qualità dei corpi idrici; soddisfare i bisogni idrici; incentivare il riutilizzo delle acque reflue depurate e la riduzione dei consumi attraverso il potenziamento di acquedotti, di depuratori, di reti di collettamento e di distribuzione nonché l’interconnessioni di sistemi acquedottistici.
- Con determinazione dirigenziale del Settore regionale Ciclo integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato n. 155 del 4 marzo 2013 è stata approvata la pista di controllo specifica, allegata alla presente convenzione.

tra

la **Regione Piemonte**, codice fiscale 80087670016 rappresentata dall'Ing. Salvatore DE GIORGIO, (omissis), responsabile della Direzione *Ambiente*, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Piemonte in via Principe Amedeo, 17 – 10123 Torino (TO)

e

Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (SII S.p.A.), codice fiscale n. 94005970028, rappresentato dal suo Direttore Generale Dott. Ing. Alessandro IACOPINO, (omissis), domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in via Fratelli Bandiera, 16 – 13100 Vercelli, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione dalla procura generale ricevuta in data 28/05/2012 (rep. 39478 del Notaio dott. Vincenzo Minieri).

e

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT S.p.A.), codice fiscale n. 07937540016, rappresentato dal suo Direttore Generale Ing. Marco ACRI, (omissis), domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in corso XI febbraio, 14 – 10152 Torino (TO), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con i poteri di cui alla procura del 30/01/2014 (rep. 63425/26793 del Notaio dott. Natale Nardello).

e

Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. (SISI S.r.l.), codice fiscale n. 03168260044, rappresentato dal suo Presidente Rag. Gian Piero MORETTO, (omissis), domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in piazza Risorgimento, 1 - 12051 Alba (CN), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 05/03/2014.

e

Società Acque Potabili S.p.A. (SAP S.p.A.), codice fiscale n. 00489140012, rappresentato dal suo Vicepresidente ed Amministratore Delegato Dott. Ing. Paolo ROMANO, (omissis), domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in corso XI Febbraio, 22 – 10152 Torino (TO), autorizzato alla

sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27/04/2011.

e

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM), codice fiscale n. 82001730066, rappresentato dal suo Presidente Aldo QUILICO, (omissis)

, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in Via Ferrarsi, 3 - 14036 Moncalvo (AT), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione n. del Consiglio di Amministrazione del 10/03/2014.

e

Acquedotto Valtiglione S.p.A., codice fiscale n. 00073940058, rappresentato dal suo Presidente Geom. Giovanni SPANDONARO, (omissis),

domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in Località Bellangero, 321 – Frazione San Marzanotto – 14100 Asti (AT), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione di nomina del Consiglio di Amministrazione del 06/07/2011.

e

Acquedotto della Piana S.p.A., codice fiscale n. 00099020059, rappresentato dal suo Presidente ed Amministratore Delegato Antonio TAMAGNONE, (omissis)

domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in Via Carlo V, 53 – 14019 Villanova d'Asti (AT), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 03/03/2014.

e

Asti Servizi Pubblici S.p.A. (ASP S.p.A.), codice fiscale n. 01142420056, rappresentato dal suo Amministratore Delegato Ing. Paolo GOLZIO, (omissis),

domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in corso Don Minzoni, 86 – 14100 Asti (AT), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 06/03/2014.

e

Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. (AMAG S.p.A.), codice fiscale n. 01830160063, rappresentato dal suo Amministratore Delegato Mauro BRESSAN, (omissis)

domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in via

Damiano Chiesa, 18 – 15122 Alessandria (AL), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21/01/2014.

CON LA PRESENTE SCRITTURA PRIVATA SI CONVIENE
E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1. Oggetto della convenzione

I Soggetti firmatari si impegnano, secondo le proprie competenze e responsabilità come specificate negli articoli seguenti, alla realizzazione e rendicontazione dei progetti elencati in Allegato A, beneficiari di finanziamento del PAR FSC 2007-2013, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato (APQ) del 10 gennaio 2014 firmato dalla Regione Piemonte con il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero dello Sviluppo economico.

Articolo 2. Avvio, durata e modifica della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di stipulazione e impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto della stessa, inclusa l'entrata in funzione.

La convenzione potrà essere prorogata tra le Parti coinvolte nella realizzazione di eventuali ulteriori progetti, coerenti con le finalità dell'APQ e della Convenzione medesima.

La convenzione può essere modificata o integrata per concorde volontà delle Parti contraenti.

La convenzione recepisce automaticamente le modifiche all'elenco dei progetti di cui all'Allegato A approvate dal Comitato di Pilotaggio del PAR FSC e dal Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ.

Articolo 3. Sigle e abbreviazioni

Si elencano di seguito le sigle ed abbreviazioni utilizzate nel testo:

- PAR : Programma Attuativo Regionale
- FSC: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
- APQ: Accordo di Programma Quadro rafforzato (Stato-Regione)
- OdP: Organismo di Programmazione e attuazione
- RdL: Responsabile di Linea

- B/R: Soggetto beneficiario/realizzatore, destinatario delle risorse PAR FSC e responsabile della realizzazione del progetto. Coincide con il Soggetto attuatore della terminologia dell'APQ.
- OdC: Organismo di Certificazione
- OdA: Organismo di Audit
- SIL: Sistema Informatico Locale
- TdS: Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ
- RUA: Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo.
- All. 1-APQ: Allegato 1 dell'APQ, contenente l'insieme degli interventi cantierabili.
- All. 2-APQ: Allegato 2 dell'APQ, contenente l'insieme degli interventi non immediatamente cantierabili.

Articolo 4. Responsabile di Linea (RdL) e Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

Il dirigente del Settore *Ciclo Integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato* della Direzione regionale Ambiente, è individuato quale Responsabile della Linea (RdL) "Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle Risorse Idriche", articolazione della Linea di Azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche", all'interno dell'Asse "II - Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili".

Il RdL, d'intesa con gli altri organismi coinvolti, ha il compito di programmare, attuare e gestire gli interventi della linea di propria competenza come individuati in Allegato 1. In particolare, con la collaborazione della struttura di Settore e con riferimento al presente atto:

- identifica e seleziona gli interventi;
- predisporre gli atti necessari del procedimento, cura l'istruttoria e le verifiche propedeutiche all'attuazione ed erogazione delle risorse;
- trasmette all'OdP copia degli atti assunti nelle diverse fasi dell'iter procedurale;
- predisporre e definisce la pista di controllo inerente la tipologia degli interventi finanziati e provvede alla sua approvazione, congiuntamente all'OdP, con provvedimento amministrativo;

- effettua gli opportuni controlli previsti dalla normativa vigente e comunica gli esiti all'OdP;
- esamina e valuta le richieste di finanziamento e le successive liquidazioni, i documenti giustificativi della spesa e verifica la corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico;
- propone e, a seguito del parere dell'OdP, dispone eventuali revoche di contributi assegnati e proroghe dell'attuazione degli interventi;
- verifica e propone all'OdP la riprogrammazione delle risorse;
- supporta il Soggetto B/R per le attività di monitoraggio degli interventi e assicura l'aggiornamento dei dati sul SIL;
- garantisce l'adozione di un sistema di contabilità separato per le risorse FSC da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione;
- assicura il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, compreso il rispetto degli avanzamenti progettuali definiti, garantendo altresì le sollecite segnalazioni all'OdP per le necessarie valutazioni in ordine a eventuali criticità relative all'attuazione degli interventi;
- assicura e valida le dichiarazioni di spesa, inviando tutte le informazioni necessarie all'OdP per la propria competenza in ordine alla trasmissione dei dati all'OdC.

Il medesimo dirigente è anche individuato quale Responsabile unico dell'attuazione (RUA) previsto dall'APQ, con il compito di:

- a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
- b. coordinare il processo complessivo di realizzazione dei progetti previsti attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli progetti, di cui al successivo Articolo 6, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico;

- e. coordinare i Responsabili dei singoli progetti, in particolare in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema informativo regionale;
- f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel sistema informativo di riferimento;
- g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE);
- h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori.

Articolo 5. Responsabile dei controlli di primo livello

A seguito della rendicontazione della spesa da parte del Soggetto B/R, la Regione effettua i controlli di primo livello (documentale e, nel caso, in loco) di cui al successivo Articolo 12 e, in base agli esiti, eroga i previsti contributi.

Il dirigente arch. Graziano Volpe del Settore *Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico e grandi rischi ambientali* della Direzione regionale Ambiente è individuato quale Responsabile dei controlli di primo livello.

Articolo 6. Soggetto Beneficiario/ Realizzatore (B/R) – Soggetto attuatore

Ciascuno dei gestori del servizio idrico integrato firmatario del presente atto è individuato quale Beneficiario di contributo a valere sulle risorse del PAR FSC 2007-2013 nella misura specificata nell'Allegato A nonché quale Realizzatore dei progetti di competenza così come specificati nel citato Allegato.

Ogni beneficiario è responsabile della realizzazione dell'intervento nel suo complesso e di ciascuno dei progetti in cui esso eventualmente si articola, nel rispetto degli adempimenti previsti dalla Pista di Controllo (Allegato B), ed in particolare:

- o assicura l'aggiornamento costante dei dati di monitoraggio, compreso il sistema di indicatori, garantendo la realizzazione del progetto nel rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, nei tempi stabiliti dal cronoprogramma di cui all'Allegato A e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;

- nell'ambito dell'attività di cui al punto precedente, informa tempestivamente il RdL/RUA del verificarsi delle condizioni per il passaggio in All. 1-APQ di un progetto contenuto in All. 2-APQ, affinché la Regione possa verificarne ed attestarne la sostenibilità economica e gestionale ai soggetti sottoscrittori dell'APQ;
- nomina il responsabile del procedimento ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
- fornisce i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione del progetto e sulle eventuali problematiche evidenziate in fase di attuazione;
- partecipa ai tavoli tecnici che l'OdP o RdL/RUA potranno convocare per la verifica dello stato di avanzamento del progetto;
- garantisce una adeguata collaborazione nelle attività di verifica, attraverso la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati;
- assicura adeguata pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati con il PAR FSC, secondo modalità che saranno fornite dall'RdL/RUA, previa intesa con l'OdP;
- adotta un sistema di contabilità separata e conserva tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, secondo le disposizioni dello specifico articolo.

Il Responsabile del procedimento, ad integrazione delle funzioni previste ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, assume il ruolo di Responsabile di progetto e come tale attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predisporre la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:

- a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e

- necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RdL/RUA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel sistema informativo di riferimento;
 - e. trasmettere al RdL/RUA, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Il Soggetto beneficiario/realizzatore si impegna a fornire tutti i dati richiesti dal MISE – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi *open data*.

Articolo 7. Documentazione di progetto

Oltre a quanto specificamente richiesto al momento della domanda di erogazione delle quote di finanziamento, il Soggetto B/R si impegna a consegnare al RdL/RUA la seguente documentazione, non appena disponibile:

- provvedimento di approvazione del progetto definitivo da parte della competente Autorità d'Ambito;
- provvedimento di approvazione della procedura di gara e di approvazione del contratto di affidamento dei lavori;
- copia firmata del contratto di affidamento dei lavori;
- copia della fidejussione bancaria/assicurativa che l'appaltatore è tenuto a prestare;
- stato finale dei lavori;
- provvedimento di approvazione degli atti finali.

Articolo 8. Conservazione della documentazione

I documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile sono organizzati, conservati ed esibiti con riferimento al singolo progetto, attraverso una particolare codificazione che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili

relativi al progetto finanziato dal PAR FAS nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto beneficiario.

La documentazione inerente la realizzazione del progetto è resa disponibile per l'attività di verifica e controllo fino al 31 dicembre 2021.

I soggetti beneficiari devono conservare i seguenti documenti in originale:

- le registrazioni contabili e/o quelle effettuate dagli organismi o dalle imprese incaricate di eseguire gli interventi;
- le specifiche tecniche e finanziarie del progetto;
- i documenti relativi alle procedure di appalto e di aggiudicazione;
- le dichiarazioni di spesa;
- le fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente per ogni voce di spesa sostenuta dal Soggetto B/R;
- documenti giustificativi dell'effettiva fornitura di beni nell'ambito del progetto;
- documenti che dimostrano la corretta ripartizione della spesa tra (eventuali) elementi ammissibili e non ammissibili.

Articolo 9. Rendicontazione delle spese e trasferimento delle risorse finanziarie

Il trasferimento delle risorse finanziarie è strettamente connesso alle attività di rendicontazione, mediante il corretto e regolare inserimento dei dati relativi alle spese sostenute nel previsto sistema di monitoraggio e ai successivi controlli.

I Soggetti B/R devono trasmettere al RdL/RUA la dichiarazione di spesa intermedia/finale a conclusione del periodo di rendicontazione corredata con i seguenti documenti:

- per il trasferimento della 1ª quota: verbale di consegna dei lavori;
- per il trasferimento delle successive quote: qualunque documentazione giustificativa idonea a dimostrare il regolare stato di avanzamento lavori quali ad esempio: perizie tecniche o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà contenenti l'elencazione delle spese; la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento da parte dei Soggetti B/R dovrà essere trasmessa dai Soggetti B/R stessi al RdL non oltre la richiesta di erogazione della quota successiva.
- per il saldo: certificato di collaudo e quadro economico finale dei lavori.

Le disposizioni di dettaglio inerenti la documentazione da presentare da parte dei beneficiari, le modalità di presentazione anche in relazione al sistema informatizzato già

esistente, la modulistica da utilizzare, nonché i termini entro i quali produrre la detta documentazione al fine del trasferimento delle risorse, sono individuate e specificate dal RdL/RUA con successivi provvedimenti.

Per l'invio della dichiarazione di spesa al RdL/RUA il sistema "Gestionale finanziamenti" fornisce un modulo stampabile e precompilato con il riepilogo delle spese inserite dal Soggetto B/R.

Articolo 10. Tempistica di impegno, modalità e tempistica di erogazione

L'impegno da parte della Direzione regionale Ambiente delle risorse PAR FSC destinate al finanziamento degli interventi è fissato al 30 giugno 2016. Tale termine costituisce anche vincolo per i Soggetti B/R per la conclusione della fase di aggiudicazione dei lavori.

Il trasferimento delle risorse riconosciute a ciascun progetto avverrà secondo le quantità e modalità riportate nella tabella seguente:

modalità di erogazione	quando	come
1 ^a Quota (30%)	Avvio dei lavori di realizzazione del progetto	Richiesta di erogazione corredata dal verbale di consegna dei lavori
2 ^a Quota (30%)	In corrispondenza del 30% di stato avanzamento lavori	Richiesta di ulteriore acconto, corredata da documentazione idonea a dimostrare l'avanzamento del progetto (es. SAL, certificati di pagamenti, fatture)
3 ^a Quota (30%)	In corrispondenza del 60% di stato avanzamento lavori	Richiesta di ulteriore acconto, corredata da documentazione idonea a dimostrare l'avanzamento del progetto (es. SAL, certificati di pagamenti, fatture)
Saldo (10%)	Al completamento dei lavori previsti dal progetto	Richiesta del saldo, corredata con certificato di collaudo e con quadro economico finale dei lavori.

La realizzazione degli interventi, compreso il collaudo, dovrà essere portata a termine entro il 2017, ultimo anno utile per i Soggetti B/R per poter rendicontare le spese sostenute a copertura integrale dei costi inseriti nell'apposita sezione dell'applicativo informatico, al fine di permettere alla Regione Piemonte l'emissione dei provvedimenti di pagamento delle quote di finanziamento entro la scadenza tassativa di dicembre 2018, ai sensi della delibera CIPE n. 166/07.

A seguito della richiesta di saldo e consegna della documentazione correlata, non sarà possibile inserire in rendicontazione nuove o ulteriori spese riguardanti il progetto.

Articolo 11. Spese ammissibili e spese non ammissibili

Nell'ambito dei principi e delle disposizioni contenute nella Normativa Comunitaria e nella Normativa Nazionale, inerenti l'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati (in particolare Regolamento CE 1083/2006 e DPR 196/2008), l'individuazione delle spese ammissibili, riguardanti gli interventi finanziati e debitamente documentate, è soggetta ai seguenti criteri di carattere generale.

Sono ammissibili le spese:

- sostenute dopo il 01/01/2007, così come prevede la delibera CIPE n. 166/2007;
- lavori a misura, a corpo, in economia e oneri della sicurezza;
- l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purché non siano recuperabili;
- relative all'apertura di uno o più conti bancari, a consulenze legali, a parcelle notarili, a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- per garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti;
- per l'imposta di registro, purché strettamente funzionale al progetto;
- per l'acquisto di materiale, attrezzature e apparecchiature usati, purché risulti la provenienza esatta degli stessi, il prezzo non deve essere superiore al loro valore di mercato e comunque inferiore al loro costo simile nuovo;
- per l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere superata tramite deroghe concesse dall'OdP d'intesa con il RdL, ove inerente ad operazioni per la tutela dell'ambiente;
- per l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, purché la percentuale di tale spesa non superi il 50% del totale della spesa ammissibile. La spesa è ammissibile integralmente a titolo indennitario qualora l'edificio debba essere acquisito per realizzare un'opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione;
- per arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;

- tecniche relative a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi. Sono altresì ammissibili le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle gare d'appalto pubblicate anteriormente al 1° gennaio 2013, le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere. In ogni caso la somma totale di tali spese non può superare il limite massimo del 10% del costo dell'opera, che corrisponde all'importo totale del progetto indicato nell'Allegato A;
- dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione, calcolato conformemente alla normativa vigente e riferito esclusivamente al periodo di cofinanziamento;
- non rientranti (altre spese) nelle previsioni precedenti purché ritenuti dall'RdL strettamente funzionali agli interventi e debitamente giustificate.

Non sono ammissibili le spese:

- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

Articolo 12. Controlli di primo e secondo livello

In coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 166/2007, la Regione Piemonte attiva specifiche procedure di gestione e controllo. A tal fine sono previsti controlli di primo livello, esercitati in concomitanza con la gestione del progetto e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle irregolarità per la conseguente trasmissione delle pertinenti informazioni agli Organismi nazionali.

I controlli di primo livello sono verifiche disposte dal RdL ed effettuate dal Responsabile di cui all'Articolo 5. Consistono in:

- verifiche amministrative-documentali: controlli effettuati sul 100% della documentazione relativa all'intero processo di attuazione del progetto, mediante l'utilizzo di apposita modulistica;

- verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale.

Le verifiche amministrative-documentali riguardanti i controlli di primo livello hanno come oggetto:

- i regolari adempimenti giuridici amministrativi legati alle procedure di selezione nella fase di avvio;
- le rendicontazioni di spesa che accompagnano le richieste di trasferimento delle risorse; la valutazione della coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo;
- l'effettività delle spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;
- l'esistenza di eventuali finanziamenti multipli per il medesimo progetto.

Al termine della verifica amministrativa-documentale il RdL:

- procede alla liquidazione della quota / saldo del contributo spettante;
- oppure comunica al Soggetto B/R le non conformità rilevate e richiede allo stesso documentazione aggiuntiva/integrativa o apposite memorie.

Nel caso in cui, decorsi 15 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, il Soggetto B/R non faccia pervenire controdeduzioni, ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica si chiude con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo, osservando le disposizioni di cui alla Legge 241/90 e s.m.i. Rimane comunque salva la possibilità per il Responsabile dei controlli di primo livello, in accordo con il RdL, di effettuare opportuni e puntuali controlli in loco, prima di dare corso alla procedura di revoca del contributo nei termini sopra previsti.

Le verifiche in loco, riguardanti i controlli di primo livello, consistono in controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione. Esse sono articolate in cinque fasi principali:

- la definizione del campionamento degli interventi da verificare;

- la selezione delle operazioni da verificare in fase di realizzazione, mediante estrazione casuale;
- lo svolgimento di attività propedeutiche alle visite in loco (a titolo puramente esemplificativo, pianificazione delle visite ed avvisi formali ai beneficiari);
- visite in loco;
- formalizzazione degli esiti della verifica.

L'OdP può effettuare ulteriori accertamenti su base campionaria per la verifica dell'effettivo stato di attuazione degli interventi e della loro conformità alle norme vigenti. Controlli di secondo livello sono condotti dall'OdA direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, ed attengono alla verifica della funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile.

Articolo 13. Ulteriori verifiche

La realizzazione dell'APQ, di cui la presente convenzione è strumento attuativo, è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato, nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.

È facoltà della Direzione competente del MISE attivare una verifica diretta documentale o in loco, al verificarsi di una delle condizioni seguenti:

- a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
- b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto definitivo;
- c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
- d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
- e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

L'attivazione delle verifiche, avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere CIPE in materia ed in contraddittorio con le strutture regionali ed i Soggetti attuatori che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.

Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:

- a. rimuovere le criticità intervenute;
- b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
- c. l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14. Sistema informativo “Gestionale Finanziamenti”

La Regione Piemonte si è dotata di un sistema informativo “Gestionale Finanziamenti” che consente, tramite una unica piattaforma informatica, la gestione informatizzata dei singoli progetti, l'uniformità delle procedure amministrative, dei servizi di controllo e di tracciatura delle attività.

I Soggetti B/R si impegnano ad utilizzare il Sistema per:

- caricare le schede relative ai progetti finanziati;
- aggiornare i dati di monitoraggio procedurale, fisico e ambientale;
- predisporre la rendicontazione della spesa e delle domande di pagamento.

Per ciascuno degli progetti finanziati e caricati a sistema deve essere indicato il Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere riportato su ogni atto successivo sia dalla Regione che dal Soggetto B/R.

Articolo 15. Informazione e pubblicità

L'attuazione degli interventi finanziati deve essere accompagnata in ogni sua fase da azioni di comunicazione rivolte all'opinione pubblica. A tal fine i Soggetti B/R sono tenuti ad inserire in ogni documento informativo riguardante gli interventi finanziati la dicitura “Intervento finanziato dalla Regione Piemonte con fondi PAR FSC 2007-2013”.

Analoga informazione dovrà essere presente sulla cartellonistica di cantiere.

Articolo 16. Proroghe per l'attuazione degli interventi

Le proroghe per l'attuazione degli interventi sono disposte dal RdL/RUA, anche su proposta dell'OdP a seguito delle verifiche del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, alle seguenti condizioni:

- consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FSC;
- fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali stabiliti;
- sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino il mancato avanzamento o la mancata realizzazione del progetto alla scadenza prestabilita;
- venga presentata da parte del Soggetto B/R una richiesta formale di proroga;
- nel caso non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima Linea d'azione.

Articolo 17. Revoche del finanziamento

Le revoche (totali o parziali) dei contributi assegnati sono disposte dal RdL, anche su proposta dell'OdP.

Le revoche totali

Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte nei seguenti casi:

- mancato avvio del progetto nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al Soggetto B/R;
- mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
- fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione del progetto previsti secondo le fasi contenute nel cronoprogramma di realizzazione contenuto in ciascuna scheda di progetto;
- realizzazione parziale del progetto che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare il progetto;
- mancata destinazione del contributo per il progetto ammesso;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;

- modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- rifiuto del Soggetto B/R di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
- inadempimenti del Soggetto B/R rispetto agli obblighi previsti dal presente atto e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
- mancato invio da parte del Soggetto B/R dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nel presente atto.

Le revoche parziali

Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte nei seguenti casi:

- realizzazione parziale del progetto che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal Soggetto B/R, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

La revoca totale comporta a carico del Soggetto B/R la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito nonché ogni altro onere sostenuto in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato.

La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.

Articolo 18. Variazioni

Le variazioni nelle modalità di esecuzione degli interventi ammessi a contributo devono essere autorizzate dal RdL previa richiesta da parte del Soggetto B/R corredata da apposita

perizia tecnica o da qualunque documentazione idonea a comprovare la necessità della variazione proposta.

La variante in corso d'opera è ammissibile e in ogni caso non deve:

- determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- prevedere interventi e/o investimenti non ammissibili;
- pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettere la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

Nelle ipotesi di accertate significative difformità, non preventivamente autorizzate, o di gravi irregolarità che comportino una sostanziale alterazione delle finalità o delle caratteristiche del progetto, oppure un'effettiva modifica degli investimenti realizzati, il RdL procede a disporre la revoca totale o parziale del finanziamento secondo i casi sopra previsti.

Il RdL, in luogo delle citate revoche, può comunque autorizzare le variazioni ove accerti il rispetto delle disposizioni dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006, a condizione che le variazioni stesse non pregiudichino la funzionalità del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Articolo 19. Riprogrammazione delle risorse

La riprogrammazione delle risorse avviene nei casi in cui si verificano revoche totali o parziali dei finanziamenti, ribassi d'asta o minori costi.

Tali risorse, sono riprogrammate per finanziare:

- interventi strettamente connessi ai progetti finanziati per opere migliorative e complementari non previste in precedenza, ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;
- interventi del servizio idrico integrato inseriti nella programmazione di Ambito territoriale ottimale o comunque con essa coerenti, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione delle risorse idriche definite dalla pianificazione regionale e di distretto idrografico nonché alla soluzione o prevenzione di casi di inadempienza agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria in materia di acque reflue urbane.

- interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.

La riprogrammazione delle risorse viene proposta dall'OdP, previa verifica con il RdL/RUA, al TdS e al Comitato di Pilotaggio, la cui decisione viene assunta secondo le procedure e improrogabilmente nei termini previsti dal Regolamento Interno del Comitato stesso.

In coerenza con la disciplina di riprogrammazione delle economie dettata dall'APQ:

- non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non a progetto ultimato.
- Eventuali maggiori costi dei lavori, superiori alla percentuale del 10% di cui al punto precedente, troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso dei progetti inclusi nell'APQ. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico dei Soggetti attuatori.
- Le economie derivanti dal ribasso d'asta o da minori costi saranno imputate al fondo FSC ed ai Soggetti attuatori pro-quota in proporzione all'originario apporto di risorse.

Articolo 20. Sanzioni

Le tempistiche indicate in Allegato A, fornite dai Soggetti B/R e formalizzate nell'APQ, per ciascun progetto sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari degli incarichi di progettazione.

1. In caso di mancata aggiudicazione per i progetti dell'All. 1-APQ e di mancata conclusione delle fasi progettuali per i progetti dell'All. 2-APQ nei termini previsti dal cronoprogramma, allorché il ritardo superi 90 giorni, il TdS, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore del progetto di cui trattasi, dandone informativa al Comitato di Pilotaggio del PAR FSC.
2. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, salvo giustificati motivi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal

regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore (*artt. 145 (ll.pp.), 257 (progettaz), 298 (servizi)*). A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.

3. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria del progetto, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
4. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
5. Le risorse derivanti dall'applicazione dei commi precedenti sono riprogrammate secondo le procedure di cui all'Articolo 19.

Articolo 21. Allegati 1 e 2 dell'Accordo di Programma Quadro

I progetti oggetto della presente convenzione sono contenuti negli Allegati 1 e 2 dell'APQ che sovrintende alla realizzazione della Linea d'intervento del PAR FSC 2007-2013 riguardante il servizio idrico integrato.

Nell'allegato A alla presente convenzione è riportata l'indicazione dell'allegato di APQ in cui ciascun progetto è inserito.

Articolo 22. Imposta di bollo e spese di registrazione

Il presente atto è redatto in bollo con oneri a carico dei beneficiari del finanziamento FSC ai sensi della l.r. 23 gennaio 1984, n. 8. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, con spese a carico dei medesimi beneficiari.

Allegati

Allegato A: elenco degli interventi finanziati e loro articolazione in progetti.

Allegato B: Pista di controllo per la Linea di intervento "Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche".

Torino,

Regione Piemonte

Il Direttore (Salvatore De Giorgio)

Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. (SII S.p.A.)

Il Direttore generale (Alessandro Iacopino)

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT S.p.A.)

Il Direttore generale (Marco Acri)

Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l. (SISI S.r.l.)

Il Presidente (Gian Piero Moretto)

Società Acque Potabili S.p.A. (SAP S.p.A.)

Il Vicepresidente ed Amministratore Delegato (Paolo Romano)

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM)

Il Presidente (Aldo Quilico)

Acquedotto Valtiglione S.p.A.

Il Presidente (Giovanni Spandonaro)

Acquedotto della Piana S.p.A.

Il Presidente ed Amministratore Delegato (Antonio Tamagnone)

Asti Servizi Pubblici S.p.A. (ASP S.p.A.)

L'Amministratore Delegato (Paolo Golzio)

Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. (AMAG S.p.A.)

L'Amministratore Delegato (Mauro Bressan)